



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 3 - DIP. 01

DIREZIONE - Politiche educative: edilizia scolastica - DPT0100

e-mail:direzione.scuole@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P4324 del
06/10/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano



DI FILIPPO Emiliano
Numero RU: 4156
08.10.2025 17:38:21 UTC

Responsabile dell'istruttoria

Monica Marino

Responsabile del procedimento

Maria Rosaria Di Russo

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2025
Mis 4 Pr 2 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202043 / 47
CDR DPT0100
Impegno n. 6671/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: OGGETTO: PIANO OPERATIVO "AMBIENTE" - AZIONE 2.1.1 "INTERVENTI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE" (OS 2.1/RA 6.2), FINANZIATA CON LE RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.31/2018- ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI AMIANTO DA EDIFICI SCOLASTICI ED OSPEDALIERI. D.G.R. 1036 DEL 22.12.2020 - PA ESF 106/22/1 Accordo Quadro ex art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei lavori dei lavori di rimozione, bonifica e completo smaltimento amianto e MCA, negli edifici scolastici dell'ambito NORD, comprese le opere edili indispensabili connesse ed i piani di lavoro - AFFIDAMENTO DIRETTO dei Servizi di Ingegneria e Architettura per il COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE in favore dell'ing. CLAUDIO DI BIAGIO -IMPEGNO DI SPESA di € 92.728,33 (CNPAIA e IVA INCLUSE) Determina a contrarre CIG: B83D36E434

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



Dello Vicario Claudio
Dello Vicario Claudio
08.10.2025 11:54:11 UTC



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visti: l'art. 107 commi 2 e 3 del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con delibera della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 109 del 15/10/2018;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020 e ss. mm. e ii;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante: *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027."*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante: *"Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027."*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante: *"Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione"*;

Visto il Comunicato del PRESIDENTE dell'ANAC del 30 gennaio 2025 ad oggetto *"Termine del 31 gennaio per l'adozione e la pubblicazione dei PIAO e dei PTPCT 2025-2027 e differimento per gli Enti locali"*;

il decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante: *"Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025/2027."*;

Vista in particolare la sottosezione "PERFORMANCE" DPT01 POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA OBIETTIVO 25020 denominato "Gestione procedure di affidamento lavori manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale";

il decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 20.03.2025 recante *"Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2024 (art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 e art. 3 del D. Lgs. n.*



118/2011). *Variazione Bilancio di Previsione 2025 - 2027, per reimputazione impegni con esigibilità differita.*”;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29.04.2025 recante “*Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione*”;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29.04.2025 recante “*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027*”;

il decreto del Sindaco Metropolitano n. 64 del 29.05.2025 recante “*Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell’organigramma e del funzionigramma dell’Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale*”;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 01/08/2025 “*Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 - Art. 193 T.U.E.L.*”;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 01/08/2025 “*Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 - Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione*”.

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 41 mdel 22/09/2025 ad oggetto: “*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Art. 175, comma 2, del T.U.E.L. - Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2025 - Art. 193, comma 1, del T.U.E.L.*”

Visto, altresì:

il decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e in particolare l’art. 229 commi 1 e 2 ai sensi del quale “Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023” e “Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023”;

l’articolo 226, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale “Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023” e “A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell’articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi **esclusivamente** ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia [...]”

l’articolo 225 del richiamato decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36;



il d.lgs. 31 dicembre 2024, n.209 “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Richiamati:

la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003), che all’art. 61 prevede, a decorrere dall'anno 2003, l’istituzione del Fondo per le aree sottoutilizzate è finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

il D.L. n. 78/2010 il quale statuisce che la gestione del predetto Fondo è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale si avvale, a tal fine, del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che all’art. 1, comma 703, prevede, che, per l’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020:

Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;

il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;

siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

il DPCM 25 febbraio 2016 *“Istituzione della Cabina di regia di cui all’articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190”;*

la Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016 *recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”* con la quale il Comitato ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, prevedendo un riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all’80% e al 20%;

la Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 *recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;*

la Delibera CIPE n.55 del 1 dicembre 2016 *recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014)”* con la quale è stato approvato il Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato ai sensi della legge n. 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016;



la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016 recante l'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio, Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia e la definizione delle relative modalità di attuazione;

la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Integrazione Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014)";

la Delibera CIPE n.11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo Addendum al Piano Operativo «Ambiente» sono state assegnate risorse per 782 milioni di euro, di cui 455,32 milioni per un Piano nazionale di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici e per ulteriori interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree inquinate;

la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Presa d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n.10, n.14 e n.15 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del fondo tra le aree tematiche di interesse approvato con delibera n.26 del 28 febbraio 2018" con la quale è stata ha tanzionato la somma di euro 14.160.189,08 di fondi FSC a favore dell'intervento "Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)" nel territorio della regione Lazio;

la Legge 27 marzo 1992, n. 257, concernente disposizioni relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e norme attuative;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale"; il Decreto Ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 con il quale è stato adottato il "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto";

il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013, sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;

a legge 23 marzo 2001, n. 93, art. 20, e il relativo decreto ministeriale 18 marzo 2003, n.101, con i quali è stata posta in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la realizzazione, di concerto con le Regioni, del cosiddetto "Piano Nazionale Amianto", comprendente la mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale, e sono stati fissati i riferimenti di natura generale per la realizzazione della mappatura e per la prioritizzazione degli interventi, confermando i compiti di mappatura già attribuiti alle Regioni;

Premesso:



che la Regione Lazio, con la DGR n. 458 del 26 giugno 2007, ha approvato il progetto per la realizzazione della mappatura delle zone del proprio territorio regionale interessate dalla presenza di amianto e di materiale contenente amianto MCA (in accordo con le ultime disposizioni della Legge 23 marzo 2001 n. 93 e del Decreto Ministeriale 18 marzo 2003 n. 101), tramite la U.O. Laboratorio di Igiene industriale - Centro Regionale Amianto della Azienda USL di Viterbo;

che l'INAIL, in collaborazione con il Centro Regionale Amianto della Regione Lazio (CARRA), il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha avviato a partire da giugno 2012 un progetto con l'obiettivo di realizzare la mappatura dei materiali contenenti amianto (MCA) presenti nelle scuole in tutto il territorio della Regione Lazio, in analogia alle fasi precedenti della mappatura regionale attivata dalla D.G.R.458/2007;

che il progetto in questione ha permesso di ottenere un primo quadro complessivo relativo alla conoscenza di materiali contenenti amianto (MCA) ancora installati negli istituti scolastici regionali;

che il progetto sopra illustrato costituisce solo un primo passo finalizzato ad una più complessiva conoscenza dell'effettiva presenza di MCA nel patrimonio edilizio scolastico regionale;

che la particolare rilevanza ambientale e sanitaria della presenza dell'amianto negli edifici dei plessi scolastici;

che in attuazione della DGR n. 357/2019, la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, per quanto di competenza, ha effettuato la ricognizione dei fabbisogni relativi all'edilizia scolastica avvalendosi della piattaforma regionale per l'edilizia scolastica GeFiD, ponendo agli enti competenti per la gestione degli immobili il 21/10/2019 quale termine per la presentazione delle candidature;

che gli esiti della ricognizione effettuata dalla Direzione competente, in attuazione della DGR n. 357 del 06/06/2019, sono stati trasmessi con nota prot. n. 863604 dell'08/10/2020 dalla Direzione Infrastrutture e Mobilità;

che, dagli elenchi trasmessi in allegato alla predetta nota prot. n. 863604 dell'08/10/2020 risultavano interventi incompleti e senza validazione degli stessi sulla piattaforma GeFiD, per i quali non è stato possibile procedere al finanziamento;

che all'esito della ricognizione l'ammontare dei fabbisogni per le strutture edilizie è risultato pari ad € 11.729.589,00;

che con nota prot. n. 59794 del 30/07/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 687672 del 31/07/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per il Risanamento Ambientale, ha confermato che il Decreto Direttoriale 467/STA del 6 dicembre 2019 finanziava esclusivamente la rimozione e lo smaltimento dell'amianto dagli edifici pubblici o a uso pubblico, interessando in via prioritaria gli edifici scolastici e ospedalieri;



che le opere edili di ripristino connesse alle opere di rimozione e smaltimento di amianto non potevano essere finanziate con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020;

che con D.G.R. n. 1036/2020:

si è dato attuazione al Piano Operativo “Ambiente” - Azione 2.1.1 “Interventi di Bonifica di aree inquinate” (OS 2.1/RA 6.2), finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n.31/2018, attraverso l’attuazione di un “Programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri”; (Allegato A alla medesima Delibera;

si è stabilito che il programma degli interventi era finanziato a valere sui seguenti capitoli di spesa: € 7.551.641,46 (quota FSC edilizia scolastica) a valere sul capitolo C12168, secondo la seguente ripartizione:

€ 4.418.380,07 annualità 2021;

€ 1.942.680,74 annualità 2022;

€ 1.190.580,65 annualità 2023;

€ 6.608.547,62 (quota FSC edilizia ospedaliera) a valere sul capitolo C12169, secondo la seguente ripartizione:

€ 6.621.483,01 annualità 2021

€ 117.078,22 annualità 2022;

€ 69.986,39 annualità 2023;

€ 5.503.663,97 (quota regionale edilizia scolastica e ospedaliera) a valere sul capitolo C12109, secondo la seguente ripartizione:

€ 1.000.000,00 annualità 2021;

€ 3.000.000,00 annualità 2022;

€ 1.503.663,97 annualità 2023; sono stati assegnati alla Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità € 11.729.589,00, di cui:

€ 7.551.641,46 a valere sui fondi FSC 2014-2022, destinati alla rimozione e smaltimento amianto dagli edifici scolastici e dei relativi piani di rimozione ed € 4.177.947,54 a valere sul bilancio regionale destinati al finanziamento delle opere edili indispensabili per la rimozione e smaltimento e per le necessarie sistemazioni di ripristino edilizio;

è stato disposto che le Direzioni Regionali interessate procedessero alla designazione dei referenti regionali e dei soggetti attuatori e dessero attuazione agli interventi di rispettiva competenza con la possibilità di rimodulare le risorse finanziarie disponibili assegnate ai



singoli interventi nel limite massimo delle somme del FSC assegnate con Delibera CIPE n. 31/2019;

che con successiva Determinazione della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità n. G16828 del 31/12/2021 sono stati assunti i seguenti impegni a favore della CMRC per € 10.926.300,00, relativi alle prenotazioni assunte con DGR 1036/2020 ed inerenti:

il finanziamento della rimozione e smaltimento amianto negli edifici scolastici, per complessivi € 7.086.232,46:

€ 3.952.971,07 annualità 2021;

€ 1.942.680,74 annualità 2022;

€ 1.190.580,65 annualità 2023; - il finanziamento delle opere edili indispensabili connesse e le necessarie sistemazioni di ripristino edilizio, per complessivi € 3.840.067,51:

€ 1.708.495,59 annualità 2021;

€ 1.195.485,92 annualità 2022;

€ 936.086,00 annualità 2023;

che in sede di approvazione del Bilancio Previsione Finanziario 2022 - 2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 45 del 29 luglio 2022, l'importo complessivo di € 10.926.300,00, è stato inserito nell'Annualità 2022, sia nel capitolo d'entrata che nel correlato capitolo di spesa;

che con nota del 31.05.2022, assunta al protocollo dell'Amministrazione in pari data n. CMRC-2022- 0089872, la Regione Lazio, Direzione Regionale infrastrutture e mobilità, ha trasmesso l'elenco aggiornato degli interventi finanziati con la sopra richiamata Determinazione n. G16828 del 31/12/2021, decurtato dell'intervento riportato al n. 20 della DGR n. 1036/2020 in quanto già inserito al punto 88 della medesima Deliberazione per un importo di € 960.000,00;

che conseguentemente l'importo complessivo degli interventi è stato rimodulato per l'importo complessivo di € 9.966.300,00;

che con Deliberazione del Consiglio metropolitan n. 64 del 29 settembre 2022 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 - 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco annuale 2022- Approvazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 - 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L." si è provveduto a modificare le risorse in bilancio in ossequio a quanto comunicato dalla Regione Lazio e in ragione della relativa competenza finanziaria come segue:

· quanto ad € 8.799.633,32 E.F. 2022



· quanto ad € 1.166.666,68 E.F. 2023;

che con la medesima nota la Regione Lazio Direzione Regionale infrastrutture e mobilità ha indicato il 31 dicembre 2022 quale termine perentorio entro il quale assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante pena la revoca delle risorse assegnate;

che con determinazione dirigenziale R.U. 3651/2022 dell'allora Servizio n. 4 del Dipartimento I è stato stabilito di accertare l'importo complessivo di € 9.966.300,00 assegnato alla CMRC con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 22.12.2020 numeri di accertamento 2723/2022 e 28 del 2023;

che con determina dirigenziale R.U. n 3957 del 20.12.2022 dell'allora Servizio 4 (ora Direzione) del Dipartimento I sono stati approvati gli atti progettuali, acquisiti e conservati agli atti, relativi all'Accordo Quadro per l'esecuzione dei lavori di RIMOZIONE, BONIFICA E COMPLETO SMALTIMENTO AMIANTO E M.C.A. NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELL'AMBITO NORD, COMPRESSE LE OPERE EDILI INDISPENSABILI CONNESSE ED I PIANI DI LAVORO - presso gli istituti scolastici individuati nell'elaborato "Relazione generale, quadro economico e quadri economici di stima singoli interventi", per l'importo complessivo di € 5.824.454,15, ripartito così come di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO NORD - QUADRO ECONOMICO		
<i>LAVORI</i>		
A 1	Lavori soggetti a ribasso d'asta comprensivi dei piani operativi	€ 3.421.033,7 0
	di cui per costo della manodopera	€ 855.258,4 2
A 2	costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 513.155,05
A) TOTALE LAVORI		€ 3.934.188, 75
B SOMME A DISPOSIZIONE		



B 1	Imprevisti (IVA 22% inclusa)		€ 469.123,35
B 2	Modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett.a) d.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii.		€196.709,4 3
B 3	Fondo progettazione art. 113 comma 3 D.Lgs. 50/2016 (quota 80%)		€ 62.947,02
B 4	Fondo progettazione art. 113 comma 4 D.Lgs. 50/2016 (quota 20%		€ 15.736,76
B 5	Spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CNPAIA 4% ed IVA 22% incluse)		€ 280.227,31
B 6	IVA su lavori 22%		€ 865.521,53
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 1.890.265, 40
C) TOTALE INTERVENTO (A+B)			€ 5.824.454, 15

che con la medesima determinazione dirigenziale è stato stabilito, altresì, di approvare per l'affidamento dei lavori apposita procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3 del medesimo decreto legislativo da stipulare con un solo Operatore economico per la durata di 730 gg. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 3.934.188,75 di cui € 855.258,42 per spese relative al costo della manodopera ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, ed € 513.155,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, da aggiudicarsi secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con valutazione della congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2 ovvero comma 2 bis, con esclusione automatica - a tenore dell'art. 97, comma 8, del medesimo decreto legislativo - fra le ditte in possesso della categoria prevalente OG12



classifica IV per l'importo di € 2.713.350,18 e delle categorie scorporabili OG1 classifica III per l'importo di € 1.102.187,11 e OG2 classifica I per l'importo di € 114.651,46;

che all'esito della procedura di gara, con Determinazione dirigenziale RU 4119 del 28.12.2022 è stato stabilito:

- di approvare, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii., la proposta di aggiudicazione formulata dal seggio di gara in data 23.12.2022 e, pertanto, di aggiudicare ai sensi dell'art. 32 comma del medesimo decreto legislativo l'Accordo Quadro avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di rimozione, bonifica e completo smaltimento amianto e MCA, negli edifici scolastici dell'ambito NORD, comprese le opere edili indispensabili connesse ed i piani di lavoro, in favore dell'O.E. RTI costituenda tra la ROMANA AMBIENTE Srl (Mandatara con quota di partecipazione del 60% dei lavori in OG12), sede legale in Viale di Trastevere, 74 00153 Roma - C.F. 04994261008 - P.IVA IT04994261008 - e la EDIL-DAM Srl (mandante con una quota di partecipazione del 40% dei lavori in OG 12), sede legale in Via Melegnano, 31 00188 Roma C.F. 06840771007) e TECHNO RESTAURI SRL (mandante con una quota di partecipazione del 100% dei lavori in OG 1 e e OG 2), sede legale in via Francesco Saverio Nitti, 11 00191 Roma - C.F./P.IVA 06623291009, con un ribasso percentuale offerto pari al 31,3539 % , costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pari a € 103.500,00 e costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione pari a € 855.300,00 leggermente superiori al costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. pari a € 833.258,42 e riportato nei documenti di gara) oltre €. 865.521,53 per IVA 22% per un importo complessivo pari ad € 4.799.710,28;

- di dare atto, che il ribasso offerto veniva applicato a tutti gli interventi facenti parte del Piano Operativo "Ambiente" - Azione 2.1.1 "Interventi di Bonifica di aree inquinate" (OS 2.1/RA 6.2), di cui al p.1) , ciascuno identificato dal relativo CUP e che la minore spesa, determinata sulla base del ribasso offerto dall'O.E. aggiudicatario sull'importo lavori posto a base di gara, non modificava l'importo totale lordo dell'Accordo Quadro ma aveva solo la funzione di quantificare le maggiori prestazioni da poter affidare eventualmente, al medesimo Operatore economico , mediante specifici contratti attuativi fino alla concorrenza dell'importo lordo tale indicato nel Q.E. complessivo posto a base di gara;

- di dare atto, altresì, che l'importo totale lordo della spesa rientrava nell'ambito dell'A.Q. sia per entità che per durata temporale stabilita in giorni 730 dalla stipula del contratto di Accordo Q. o cmq dalla consegna in via d'urgenza dello stesso in base a quanto previsto dal CSA;

che con il medesimo provvedimento RU 4119 del 28.12.2022 è stato stabilito infine di imputare l'importo complessivo di € 5.824.454,15 come segue:

- quanto ad € 4.799.710,28 a favore del RTI tra ROMANA AMBIENTE Srl (Mandatara con quota di partecipazione del 60% dei lavori in OG12), e la EDIL-DAM Srl (mandante con una quota di partecipazione del 40% dei lavori in OG 12),) e TECHNO RESTAURI SRL (mandante con una quota di partecipazione del 100% dei lavori in OG 1 e e OG 2) di cui quanto ad € 3.315.167,22 sul Capitolo 202043, art.



40 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 1.484.543,06 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022;

- quanto ad € 469.123,35 a favore di imprevisti sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2022;
- quanto ad € 62.947,02 per incentivi funzioni tecniche 80% - Diversi Incentivi - "fornitore 101" di cui quanto ad € 54.583,70 sul Capitolo 202043 art. 47 CDR 9141 E.F.2022 e quanto ad € 8.363,32 sul capitolo 202043 art. 27 CDR 9141 E.F.2022;
- quanto ad € 2.090,83 per incentivi funzioni tecniche 20% Diversi Incentivi - "fornitore 104" sul capitolo 202043 art. 27 CDR 9141 E.F.2022;
- quanto ad € 490.582,65 a favore di DIVERSI, di cui € 196.709,43 per Modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett.a) d.lgs. 50/2016 (rev. Prezzi) sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2022, € 280.227,31 per Spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022 ed € 13.645,93 per economia incentivi 20% su q.p. Regione Lazio sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022;

che con successiva Determinazione Dirigenziale RU 4118 del 24.11.2023 è stato stabilito, di approvare nell'ambito dell' Accordo Quadro in oggetto, il servizio di ingegneria e architettura per lo svolgimento della Direzione Lavori e di affidare lo stesso servizio, all'esito della procedura n. PI 040193-23 esperita sulla piattaforma della CMRC, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021- al professionista Ing. Adriano TIBERI, con sede in Roma Viale Avignone 86, - P.I.: 10828061001, che aveva offerto un ribasso percentuale del 3,233% sull'importo a base dell'affidamento pari ad € 134.343,63 per un importo contrattuale complessivo pari ad € 130.000,30 oltre € 5.200,01 per CNPAIA 4% ed € 29.744,07 per IVA 22%, per un importo complessivo di € 164.944,38;

che con il medesimo provvedimento è stato stabilito che la spesa complessiva di € 164.944,38 trovava copertura finanziaria nel quadro economico dell'Accordo Quadro, approvato con determinazione dirigenziale RU. 4119-2022, alla specifica voce "Spese tecniche per Direzione Lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CNPAIA 4% e IVA 22% incluse)", e veniva imputata come segue: a favore del professionista Ing. Adriano TIBERI, con sede in Roma Viale Avignone 86, C.F. TBRDRN80M21H501C - P.I.: 10828061001- al Capitolo 202043 Art. 47 - Cdr 9141 . Cdc DPT 0104 - E. F. 2023 impegno n. 5828/2023, reimputato a seguito dell'approvazione del sopra richiamato Decreto del Sindaco Metropolitan n. 29 del 15.03.2023 dell'avente ad oggetto "Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D.lgs 267/2000 e art.3 del D.lgs 118/2011). Variazione di Bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata;

che in data 12/12/2023 è stato sottoscritto, dall'Ing. Adriano TIBERI, e dal Responsabile Unico del Procedimento Ing.Claudio Dello Vicario, il verbale di consegna del servizio in via d'urgenza, ex art.32 comma 8 del D.Lgs.50/16 e ss.mm.ii. e art.19 del D.M.MIT n.49/18;

che in data 24.04.2023 è stato stipulato il contratto con rep n. 12396;



che il contratto per l'affidamento dell'Accordo Quadro di cui trattasi è stato stipulato in data 23.05.2024 con Atto rep n. 12414;

Atteso che il RUP ha valutato, appurata l'assenza di professionalità interne all'Ente, di procedere all'affidamento all'esterno del servizio tecnico professionale del **Servizi di Ingegneria e Architettura per il COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE** comunicando quanto segue: " Il servizio di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione prevede lo svolgimento delle attività declinate dalla normativa vigente in materia, ed ha per oggetto le prestazioni professionali per la produzione di tutti i documenti e lo svolgimento di tutte le attività afferenti il suddetto ruolo per ciascun edificio elencato nel CSA, ed in particolare:

l'art. 89 comma 1 del d. lgs. 81/2008, prescrive la nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione come di seguito: *"e) coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91; f) coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori: soggetto incaricato, da committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, ...omissis"*; che l'art. 90 comma 3 recita: *"Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione."*; che l'art. 90 comma 4 recita: *"Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98."*;

l'art. 91 sancisce gli obblighi del Coordinatore per la progettazione come segue:

"1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione: a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV; b) predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.";

l'art. 92 prevede che il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, durante l'esecuzione dell'opera:



verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere,

verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza; · organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate. che l'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 prescrive i requisiti professionali per la nomina a Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

Richiamati

l'art. 66 del D.lgs. 36/2023 che recita: "Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento

dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria nel rispetto del principio di non discriminazione

fra i diversi soggetti sulla base della forma giuridica assunta: a) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, [...];



l'art. 34 dell'All. II.12 al nuovo codice dei contratti che declina i requisiti dei professionisti singoli o

associati ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi attinenti l'ingegneria e

l'architettura di cui al predetto art. 66;

che il Rup ha comunicato, altresì, di voler procedere all'affidamento diretto del predetto servizio tecnico professionale, avendo stimato l'importo complessivo da porre a base di gara pari ad € 73.859,01 (importo calcolato sulla base delle tariffe professionali di cui al DM della Giustizia del 17 giugno 2016 in considerazione delle classi e delle categorie cui appartengono i lavori di cui trattasi), come da quadro economico che segue:

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 73.859,01
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 73.859,01
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2)	€ 0,00 =
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 73.859,01 -
Totale ribassato	€ 73.859,01
Contributo INARCASSA (4%)	€ 2.954,36 =



Imponibile IVA	€ 76.813,37 +
IVA (22%)	€ 16.898,94 =
Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi	€ 93.712,31

che il medesimo RUP ha altresì indicato quale operatore economico cui affidare l'esecuzione delle prestazioni, l'Ing. Claudio Di Biagio, con studio professionale in Roma Via F. S. Benucci N.35, C.F. DBGCLD52L29H501Q - P.I.: 10011090585 attestando di aver effettuato la selezione tra gli operatori iscritti all'albo Servizi Ingegneria e Architettura della Città metropolitana di Roma Capitale e di aver valutato il possesso, in capo all'Operatore selezionato delle professionalità idonee all'esecuzione del servizio di cui trattasi in considerazione di documentata esperienza in servizi della stessa tipologia;

che unitamente alla sopra citata nota è stata trasmessa la seguente documentazione:

- a) Quadro economico Intervento;
- b) Disciplinare d'incarico;
- c) Schema di calcolo dei compensi.

Visti, altresì:

l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 rubricato "Principio di rotazione degli affidamenti" e in particolare il comma 1: *"Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione"*;

l'art.50, comma 1, del predetto D.lgs. 36/2023 che recita: *"Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*;

l'Allegato II.1 al Codice rubricato "Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea" con particolare riferimento agli artt. 1 e 2;



Visto il comma 2 del richiamato in premessa art. 225 del d.lgs. 36/2023 “Le disposizioni di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 35, 36, 37, comma 4, 99, 106, comma 3, ultimo periodo, 115, comma 5, 119, comma 5, e 224, comma 6 acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024 [....];

Applicabili pertanto:

l’art. 29 del D.lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii. che recita: “Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell’ecosistema nazionale di cui all’articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l’utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’articolo 47 del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”;

l’art. 25, comma 2 del D.lgs. 36/2024 e ss. mm. e ii.: “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all’articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l’oggetto dell’appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento.”;

Atteso pertanto, che a partire dal 1° gennaio 2024, la disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 e riferita a tutte le procedure di affidamento ha acquistato piena efficacia. In particolare, sono venuti meno i regimi transitori previsti dal richiamato articolo 225, comma 1 (regime di pubblicità legale nei contratti pubblici), comma 2 (attività riguardanti il ciclo di vita dei contratti pubblici e rientranti nell’ecosistema di approvvigionamento digitale) e, infine, comma 3 (utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate, anche con riserva);

sempre a partire dal 1° gennaio 2024, nell’ambito del sistema di digitalizzazione, la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (d’ora in poi BDNCP) ha reso disponibili mediante interoperabilità, per il tramite della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) di cui all’articolo 50-ter del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell’intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche per garantire l’assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all’articolo 28 del Codice;

al fine di consentire il passaggio ai nuovi sistemi, il 31 dicembre 2023, sono state modificate le condizioni di utilizzo del sistema Simog ed è stato dismesso il servizio SmartCIG;



le stazioni appaltanti e gli enti modificano le modalità di svolgimento delle procedure di gara, utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili;

Atteso altresì che in ossequio alle richiamate disposizioni la CMRC ha provveduto a dotarsi di una piattaforma informatica per l'intera gestione delle procedure di gara dell'Ente e dei Comuni aderenti alla SUA;

vista la Legge n. 94/2012, di conversione del D.L. 52/2012 ed in particolare l'art.7, comma 2, che recita: *“All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «di cui all'articolo 11, comma 5, del regolamento di cui al d.P.R. 4 aprile 2002, n. 10» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207”*;

Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328»;

visto, altresì, il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 che stabilisce, all'art. 1 comma 1, che i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP SPA sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono cause di irresponsabilità amministrativa;

considerato che la CMRC, che tra l'altro è soggetto aggregatore ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 66/2014, conv. in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, ha provveduto ad istituire un proprio albo di fornitori, tra gli altri, di servizi di progettazione ed architettura, dotandosi così un proprio mercato elettronico nel settore merceologico di cui trattasi;

è stato stabilito, pertanto, di procedere tramite la piattaforma in uso alla CMRC;

visto l'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale *“La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...] 2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.”*;

Applicabili, altresì:

l'art. 1 del D.lgs. 36/2023 rubricato *“Principio del risultato”* e in particolare il comma 1 *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”*;

l'art. 2 del medesimo decreto legislativo rubricato *“Principio della fiducia”* e in particolare il comma 2 che recita *“Il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni*



e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato";

l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede: "In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";

che in data 15.07.2024 veniva inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta di offerta, con unico operatore economico, avente il numero registro di sistema PI017738-24, con scadenza presentazione offerta il 24.07.2024 con la quale è stato richiesto all'ing. CLAUDIO DI BIAGIO, con studio professionale in Roma Via F. S. Benucci N.35, C.F. DBGCLD52L29H501Q - P.I.: 10011090585, di presentare la propria offerta relativamente al servizio di ingegneria ed architettura per il Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva relativamente ai lavori da eseguire relativamente all'Accordo Quadro a d oggetto " RIMOZIONE, BONIFICA E COMPLETO SMALTIMENTO AMIANTO E M.C.A. NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELL'AMBITO NORD, COMPRESSE LE OPERE EDILI INDISPENSABILI CONNESSE ED I PIANI DI LAVORO" sull'importo a base di affidamento di € 73.859,01 oltre Cassa Previdenziale 4%e IVA 22%;

che il professionista invitato, nel termine di scadenza prevista presentava la propria offerta, accludendo le autocertificazioni richieste, con un ribasso percentuale dell' 1,050% per un importo contrattuale complessivo totale di € 92.728,33 comprensivo di CPNAIA 4% per € 2.923,34 e di IVA 22% per € 16.721,50;

con nota, conservata in atti, il RUP ha comunicato che l'offerta "è da ritenersi congrua" e adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante;

che, pertanto, tramite la piattaforma interoperativa è stato acquisito il seguente CIG B83D36E434;

Preso atto che:

l'operatore economico, ha dichiarato nell'istanza di partecipazione, l'inesistenza di rapporti di parentela ed affinità con il RUP, con il responsabile dell'istruttoria e con il responsabile del procedimento;

che il medesimo Operatore economico ha, altresì, dichiarato di ben conoscere e di accettare tutto quanto previsto dal vigente PIAO 2025/2027 adottato con DS n. n. 21 del 26/02/2025 Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza;

sono state avviate dall'Ufficio Amministrativo della Direzione del Dipartimento I, tramite FVOE 2.0, le verifiche in merito alle autocertificazioni, rese dall'Operatore economico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 94/95 del D.lgs. 36/2023, in sede di offerta, concluse con esito regolare;

Atteso che



il possesso dei requisiti speciali è stato verificato attraverso l'esame della documentazione prodotta dall'operatore in sede di iscrizione all'albo Servizi Ingegneria e Architettura della Città metropolitana di Roma Capitale;

in ottemperanza all'art. 16 del D.lgs. 36/2023 è acquisita agli atti dell'Ufficio amministrativo appalti della Direzione del Dipartimento I, dichiarazione resa dai dipendenti coinvolti nella procedura di cui trattasi dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse;

il Direttore del Dipartimento I attesta che non sussistono rapporti di parentela ed affinità con il Professionista affidatario del servizio;

che è stato verificato, da parte del responsabile del procedimento, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii. mediante acquisizione di apposita dichiarazione resa dalla Professionista;

il R.U.P. con propria nota ha dichiarato ai sensi dell'art 6 bis L 241/90 come introdotto dalla L. 190/12 l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse con l'operatore economico affidatario;

Considerato, pertanto, opportuno e necessario, ricorrendo nella fattispecie i requisiti di materia e i limiti di spesa previsti dalla legge, autorizzare l'esecuzione del predetto servizio, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 all'ing. CLAUDIO DI BIAGIO, con studio professionale in Roma Via F. S. Benucci N.35, C.F. DBGCLD52L29H501Q - P.I.: 10011090585, per l'importo netto di € 73.083,49 oltre € 2.923,34 per CPNAIA 4% ed € 16.721,50 per IVA 22%, per l'importo complessivo di € 92.728,33

visto l'art. dell'art. 12 del D.L. 87/2018, Decreto Dignità) conv. in legge n. 96/2018;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e seguenti;

richiamata la Circolare n. 23/2023 a firma del Segretario Generale, Dott. Paolo Caracciolo e del Dott. Federico Monni, Direttore del Dipartimento V "Appalti e contratti" avente ad oggetto: Disposizioni in materia di modalità di stipulazione dei contratti in esito a procedure negoziate ed affidamenti diretti;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua



conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Preso atto che la spesa di euro 92.728,33 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043 /47	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE"
CDR	DPT0100	HUB 3 - DIP. 01 - DIREZIONE - Politiche educative: edilizia scolastica
CCA		
Es. finanziario	2025	
Importo	92.728,33	
N. Movimento	6671/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Preso atto che il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

di approvare il servizio di ingegneria ed architettura per il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva relativa all'intervento "PIANO OPERATIVO "AMBIENTE" - AZIONE 2.1.1 "INTERVENTI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE" (OS 2.1/RA 6.2), FINANZIATA CON LE RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.31/2018- ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATO ALLA



RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI AMIANTO DA EDIFICI SCOLASTICI ED OSPEDALIERI. D.G.R. 1036 DEL 22.12.2020 - PA ESF 106/22/1 Accordo Quadro ex art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei lavori dei lavori di rimozione, bonifica e completo smaltimento amianto e MCA, negli edifici scolastici dell'ambito NORD, comprese le opere edili indispensabili connesse ed i piani di lavoro", per l'importo complessivo di € 93.712,31, così ripartito:

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 73.859,01
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 73.859,01
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2)	€ 0,00 =
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 73.859,01 -
Totale ribassato	€ 73.859,01
Contributo INARCASSA (4%)	€ 2.954,36 =
Imponibile IVA	€ 76.813,37 +
IVA (22%)	€ 16.898,94 =



Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi	€ 93.712,31
---	--------------------

di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 il servizio di cui trattasi, all'esito della procedura n. PI017738-24 esperita sulla piattaforma della CMRC, , al professionista Ing. CLAUDIO DI BIAGIO, con studio professionale in Roma Via F. S. Benucci N.35, C.F. DBGCLD52L29H501Q - P.I.: 10011090585, che ha offerto un ribasso percentuale dell' 1,050 % sull'importo a base dell'affidamento pari ad € **73.859,01** per un importo contrattuale netto pari ad € 73,083,49 oltre € 2.923,34 per CNPAIA 4% ed € 16.721,50 per IVA 22%, per un importo complessivo di € 92.728,33;

di dare atto che i controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'operatore economico, in sede di istanza, sono stati eseguiti con esito regolare e pertanto l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, comma, 5 del D.lgs. 36/2023 è efficace;

di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 lett. d) dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023., trattandosi di contratto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 55 comma 2, del D.lgs. 36/2023 non trova applicazione il termine dilatorio di cui al comma 1 del medesimo art. 18;

di dare atto che l'esecuzione del contratto può essere iniziata anche prima della stipula, in base a quanto prescritto all'art. 50, comma 6, d.lgs. 36/2023;

di dare atto che la spesa complessiva di € 92.728,33 trova copertura finanziaria nel quadro economico dell'Accordo Quadro, approvato con determinazione dirigenziale RU. 4119-2022, alla specifica voce "Spese tecniche per Direzione Lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CNPAIA 4% e IVA 22% incluse)", ed è imputata come segue:

a favore del professionista Ing. CLAUDIO DI BIAGIO, con studio in Roma Via F. S. Benucci N.35, C.F. DBGCLD52L29H501Q - P.I.: 10011090585 - al capitolo 202043 Art.47 CDR DPT0100 E.F. 2025 impegno n. 6671/2025 a valere sull'impegno n. 2582/2025 reimputato a seguito dell'adozione del Decreto del Sindaco Metropolitano n. 28 del 20.03.2025 recante *"Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2024 (art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 e art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011). Variazione Bilancio di Previsione 2025 - 2027, per reimputazione impegni con esigibilità differita."*;

di precisare che avverso tale provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale;

di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al



di dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

di stabilire che al pagamento a favore dell'Ing. Ing. CLAUDIO DI BIAGIO, con sede in Roma Via F. S. Benucci N.35, C.F. DBGCLD52L29H501Q - P.I.: 10011090585 - si provvederà, tramite il Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento I, con invio alla Ragioneria della Città metropolitana di Roma Capitale, previa acquisizione d'ufficio della regolarità contributiva, delle relative fatture elettroniche notificate alla CMRC, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nel disciplinare di incarico, agli atti;

di dare atto che ai sensi dell'art. 12 del D.L. 87/2018, conv. in Legge n. 96/2018, la liquidazione delle fatture emesse dal professionista avviene senza la modalità della scissione dei pagamenti;

Di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010; il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;

i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità; eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.

Di imputare la spesa di euro 92.728,33 come di seguito indicato:

Euro 92.728,33 in favore di DI BIAGIO,CLAUDIO C.F. DBGCLD52L29H501Q VIA F. S. BENUCCI N. 35 , ROMA

<i>Miss</i>	<i>Prog</i>	<i>Tit</i>	<i>MacroAgg</i>	<i>Cap / Art</i>	<i>CDR</i>	<i>N. Obt</i>	<i>Anno</i>	<i>N. Movimento</i>
4	2	2	2	202043 / 47	DPT0100	25020	2025	6671

CIG: B83D36E434



Città metropolitana
di Roma Capitale



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II
DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.